



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

COPIA DI ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 21-03-2018 n. 1

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020. DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2018. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventuno del mese di marzo alle ore 21:00, convocato ai sensi della Legge e dello Statuto Comunale vigenti, si e' riunito il Consiglio Comunale nell'apposita sala delle adunanze, in Montegiorgio, in sessione Ordinaria in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, Dott. Tozzi Nando
Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome	Nome	Carica	Presenza
BENEDETTI	ARMANDO	SINDACO	Presente
ORTENZI	MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
VITA	MICHELA	CONSIGLIERE	Presente
PETRINI	ALAN	CONSIGLIERE	Presente
MARZIALETTI	STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
TOTO'	TRICIA	CONSIGLIERE	Presente
BACALINI	MARIA GIORDANA	CONSIGLIERE	Presente
BIONDI	CARLA	CONSIGLIERE	Assente
GENTILI	MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	Presente
GIROLAMI	FABIOLA	CONSIGLIERE	Presente
NERLA	GIULIANA	CONSIGLIERE	Presente

Presenti: 9
Assenti : 2

Il Presidente, che ha constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Sono designati a verificare l'esito delle votazioni quali Scrutatori i Signori Consiglieri:

PETRINI ALAN
TOTO' TRICIA
GIROLAMI FABIOLA



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Il Sindaco, prima della trattazione del presente argomento iscritto al punto n. 1 dell'ordine del giorno, comunica la nomina ad Assessore Comunale del Sig. Alan Petrini, con delega all'Ambiente.

Il Sindaco, dott. Armando Benedetti, di concerto con la Giunta Comunale, formula, al Consiglio Comunale, la seguente proposta di deliberazione:

VISTO il Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni che, a norma dell'art. 48, comma 10, della Legge 27/12/1997 n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 10 della Legge n.191/98, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 1999, un'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

RILEVATO che i comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale in argomento, da applicarsi a decorrere dall'anno successivo;

VISTO l'art. 1, comma 3, del predetto D.Lgs. n. 360/1998, come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006 (finanziaria anno 2007) il quale, testualmente dispone:

"3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2";

ACCERTATO che, i comuni possono deliberare la variazione di aliquota in oggetto, anche in mancanza dell'apposito Decreto con il quale il Ministro delle Finanze, di concerto con i Ministri del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, e dell'Interno, in virtù del disposto dell'art. 1, comma 3 del D.Lgs. n. 360/1998, il quale stabilisce, tra l'altro, l'aliquota massima applicabile per l'addizionale in argomento;

RIBADITO che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, il Consiglio Comunale ha competenza per "[...] f) l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote [...]", e che, il comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 sopracitata chiarisce che con regolamento, adottato, dunque, con delibera consiliare, i comuni possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione all'Irpef, e stabilire, inoltre, soglie di esenzione in relazione a specifici requisiti reddituali, che pertanto rientrerà nella competenza dell'organo consiliare;

VISTA la deliberazione consiliare n. 16 del 27/02/2007 con la quale, nell'approvare il "Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F.", si è determinata nella misura di 0,8 (zero virgola otto) punti percentuali, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale da applicare, per il comune di Montegiorgio, a partire dall'anno 2007, all'imposta sul reddito delle persone fisiche;



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

RICORDATO, inoltre, che, con la deliberazione consiliare n. 52 del 28/12/2007 si è determinata, nella misura di 0,8 (zero virgola otto) punti percentuali, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale da applicare, per il comune di Montegiorgio, nell'anno 2008, all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

CONSIDERATO, altresì, che, con la deliberazione consiliare n. 10 del 30/03/2009 si è determinata, nella misura di 0,8 (zero virgola otto) punti percentuali, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale da applicare, per il comune di Montegiorgio, nell'anno 2009, all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

ATTESO che, con delibera C.C. n. 18 del 28/04/2010 è stata confermata, per il Comune di Montegiorgio, l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0,8 (zero virgola otto) per cento, anche per l'anno 2010;

DATO ATTO, inoltre, che con delibera del C.C. n. 21 del 31/05/2011 l'addizionale comunale all'Irpef è stata stabilita nella misura dello 0,8 (zero virgola otto) per cento anche per l'anno 2011;

VERIFICATO che con delibera C.C. n. 18 del 04/07/2012 è stata ribadita l'aliquota dello 0,8 (zero virgola otto) per cento a titolo di addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2012;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n.20 del 19/09/2013 l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef è stata confermata, anche per il 2013, nella misura dello 0,8 (zero virgola otto) per cento;

DATO atto che, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 dell'11/08/2014 l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef è stata confermata, anche per il 2014, nella misura dello 0,8 (zero virgola otto) per cento;

DATO atto, inoltre, che, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 27/07/2015 l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef è stata confermata, anche per il 2015, nella misura dello 0,8 (zero virgola otto) per cento;

DATO atto, infine, che, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30/4/2016 l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef è stata confermata, anche per il 2016, nella misura dello 0,8 (zero virgola otto) per cento;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 29/05/2017, eseguibile nei modi di legge, con la quale è stata stabilita l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef per il 2017, nella misura dello 0,8% (zero virgola otto per cento),

TENUTO CONTO di quanto contenuto nell'attuale art. 1 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che, al comma 26, come rivisto e riformato, da ultimo, dall'art. 1, comma 37, lett. a), della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, dispone: "*Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al*



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000";

RICORDATO che, a mente dell'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n.148 del 14/09/2011, i Comuni, qualora intendessero introdurre un sistema di progressività nel proprio metodo di applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef possono, autonomamente, stabilire le aliquote utilizzando, esclusivamente, gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, nel rispetto del principio di progressività;

VERIFICATO, inoltre, che per effetto dell'ultimo capoverso del citato art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011, *"Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo";*

ATTESE, per quanto sopra esposto, l'opportunità, l'utilità e la necessità di confermare e determinare, nella misura dello 0,8%, l'aliquota dell'addizionale comunale da applicare, per il comune di Montegiorgio, all'imposta sul reddito delle persone fisiche, anche nell'anno 2018;

RITENUTO, altresì, opportuno applicare l'esenzione dell'addizionale comunale all'IRPEF per i contribuenti con reddito imponibile annuo non superiore ai 7.500,00 euro;

RICHIAMATA, allo scopo, la deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 06/02/2018, eseguibile nei modi di legge, avente ad oggetto *"Bilancio di previsione 2018/2020. Proposta di determinazione di aliquote e tariffe IMU, TASI, TARI ed altri tributi comunali per l'anno 2018. Provvedimenti"*, con la quale, tra l'altro, è stato deliberato *"Di mantenere invariate, rispetto a quanto già deliberato per l'anno 2017, in relazione al bilancio di previsione 2018/2020, le aliquote, le detrazioni e le agevolazioni applicabili ai fini della determinazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF nonché in merito ad "IMU" e "TASI", ovviamente unicamente per le fattispecie per le quali la normativa vigente ne ha mantenuto l'assoggettamento ad imposizione";*

RICHIAMATA, inoltre, la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 01/03/2018, eseguibile nei modi di legge, di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2020 e del conseguente schema di bilancio 2018/2020;



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

CONSIDERATO come, l'entità della predetta aliquota sia, sostanzialmente, giustificata nel modo che segue:

- necessità di affrontare sempre maggiori spese per l'espletamento di fondamentali servizi istituzionali, causa l'aumento del costo di reperimento sul mercato delle forniture dei beni e dei servizi necessarie allo scopo;
- continuo incremento degli oneri da sostenere per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale;
- assicurare adeguate coperture finanziarie al potenziamento degli interventi socio-assistenziali e culturali che l'amministrazione comunale intende attuare a favore delle fasce più deboli della popolazione (anziani, minori, disabili, ecc.);

RILEVATO che i trasferimenti statali, come provvisoriamente quantificati di spettanza del Comune di Montegiorgio, non tengono conto, in alcun modo, dei sopraddeati maggiori oneri;

ACCERTATO, dunque, che, anche al fine di consentire la regolare compilazione del bilancio di previsione dell'anno 2018 ed una corretta gestione di tutta l'attività amministrativa nel corso del corrente anno, appare inevitabile ricorrere all'adozione di misure volte a sostenere, adeguatamente, le finanze comunali;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 il quale prevede che: *"Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

VISTO, altresì, l'art. 44, comma 3, del D.L. n. 189/2016, convertito in Legge n. 229/2016, a mente del quale *"A decorrere, rispettivamente, dalla data di entrata in vigore del presente decreto per i Comuni di cui all'allegato 1, dalla data di entrata in vigore del decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, per i Comuni di cui all'allegato 2 e dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, per i Comuni di cui all'allegato 2-bis, sono sospesi per il periodo di dodici mesi tutti i termini, anche scaduti, a carico dei medesimi Comuni, relativi ad adempimenti finanziari, contabili e certificativi previsti dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e da altre specifiche disposizioni. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze può essere disposta la proroga del periodo di sospensione"*;

DATO ATTO che il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020, a norma dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Interno 29/11/2017 (G.U. n. 285 del 06/12/2017), è stato differito al 28 febbraio 2018, determinando l'automatica autorizzazione dell'esercizio provvisorio senza la necessità di adottare un'apposita deliberazione;

DATO ATTO, inoltre, che con Decreto del Ministero dell'Interno 09/02/2018 (G.U. n. 38 del 15/02/2018), è stato ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali, dal 28 febbraio al 31 marzo 2018;



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

ATTESO che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, *"A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione"*;

VISTO l'art. 119, commi 1 e 2 della Costituzione della Repubblica Italiana, a norma dei quali *"1. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa. 2. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio"*;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, pubblicato nella G.U. n. 227 del 28/09/2000, recante *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;

VISTO e richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, pubblicato nella G.U. n. 172 del 26/07/2011, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, con particolare riferimento ai principi contabili applicati ivi allegati;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, pubblicato nella G.U. n. 106 del 09/05/2001, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 che testualmente recita *"1. Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ad essi spettano, in particolare: a) le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo; b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione; c) la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale; d) la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi; e) le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni; f) le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato; g) gli altri atti indicati dal presente decreto. 2. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. 3. Le attribuzioni dei dirigenti indicate dal comma 2 possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative" 4. Le amministrazioni pubbliche i cui organi di vertice non siano direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica, adeguano i propri ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro. A tali amministrazioni è fatto divieto di istituire uffici di diretta collaborazione, posti alle dirette dipendenze dell'organo di vertice dell'ente"*;



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

VISTO e richiamato lo Statuto Comunale, approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 30 del 09/05/1996 e n. 32 del 30/05/1996, come modificato ed integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28/06/2010;

VISTO e richiamato il vigente Regolamento Comunale di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28/11/2014, esecutiva nei modi di legge, come modificato, da ultimo, con delibera consiliare n. 30 del 30/11/2015;

VISTO e richiamato il vigente Regolamento Generale per la disciplina delle entrate comunali, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 30/03/2009, eseguibile nei modi di legge, come modificato ed integrato con deliberazione consiliare n. 4 del 28/01/2016;

VISTO e richiamato il Regolamento comunale per la disciplina e l'attuazione dei controlli interni, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 10/01/2013, eseguibile nei modi di legge;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, fatta salva l'applicazione dell'articolo 97, comma 4, lettera d), possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione;

VISTO il Decreto Sindacale n. 7 del 30/12/2017 ad oggetto "*Nomina dei Responsabili degli uffici e dei servizi con attribuzione dei compiti e delle funzioni della dirigenza, fissazione della retribuzione di posizione e di risultato per il periodo 01/01/2018 – fine mandato*" con il quale si attribuiscono le funzioni dirigenziali dei Servizi ivi indicati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

VERIFICATA la regolarità tecnica, contabile e la correttezza dell'azione amministrativa conseguente all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, nonché ai sensi del punto 5.1, dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che, sulla presente proposta di deliberazione, sono stati richiesti ed ottenuti gli allegati pareri favorevoli, espressi dal Funzionario Responsabile del Servizio Economico-Finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'atto, nonché ai sensi del punto 5.1, dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

RICONOSCIUTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, la propria competenza a deliberare in merito all'argomento oggetto del presente provvedimento,

PROPONE

1. DI APPROVARE la premessa narrativa che precede, dichiarandola, inoltre, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

2. DI CONFERMARE e di determinare, per quanto in premessa esposto e motivato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 360/1998 e dell'art. 1 comma 142, della Legge n. 296/2006 (finanziaria anno 2007), nella misura di 0,8 (zero virgola otto) punti percentuali, l'aliquota dell'addizionale comunale da applicare, per il Comune di Montegiorgio, nell'anno 2018 – bilancio di previsione 2018/2020, all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
3. DI ESENTARE, dall'applicazione dell'imposta, i contribuenti aventi reddito imponibile IRPEF annuo non superiore ad 7.500,00 euro, significando, nel caso di superamento di suddetto limite, l'applicazione dell'addizionale al reddito complessivo.
4. DI DARE ATTO che il responsabile dei procedimenti inerenti e conseguenti l'adozione del presente deliberato, anche ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/1990 e successive integrazioni, risulta essere il Funzionario Responsabile del Servizio Economico-Finanziario di questo Comune il quale, provvederà, tra l'altro, per quanto di propria competenza, all'adozione e/o alla promozione dei relativi e necessari atti amministrativi.

Successivamente,

in considerazione dell'urgenza rappresentata dalla necessità di adottare, quanto prima, gli atti amministrativi inerenti e conseguenti l'approvazione del provvedimento in oggetto, anche al fine di evitare possibili e certamente non auspicabili soluzioni di continuità nel corretto svolgersi dell'attività amministrativa e contabile-finanziaria dell'Ente,

SI PROPONE

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Sindaco
Dott. Armando Benedetti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'illustrazione dell'argomento da parte del Vice-Sindaco Michele Ortenzi e degli interventi succedutisi nell'ambito del dibattito consiliare, il tutto come meglio evidenziato nel documento allegato alla presente contenente la trascrizione di quanto registrato in corso di seduta a mezzo apposita apparecchiatura;

Dato atto che la discussione degli argomenti inseriti dal n. 1 al n. 8 all'ordine del giorno del presente Consiglio Comunale attinenti all'approvazione del bilancio, è risultata unica, con successive votazioni singole per ogni punto;

Considerata la proposta sopra descritta meritevole di approvazione anche per i motivi nella stessa meglio evidenziati;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'adozione del conseguente atto deliberativo;



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

DATO ATTO dell'acquisizione dei pareri favorevoli espressi dal Funzionario Responsabile del Servizio Servizi Finanziari ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'atto;

Con votazione palese resa per alzata di mano da parte dei n. 9 Consiglieri presenti, la quale ha dato il seguente risultato:

- Consiglieri votanti: n° 9

- Voti favorevoli: n° 6
- Voti contrari : n° 3 (Gentili, Girolami, Nerla)

DELIBERA

1. DI APPROVARE la premessa narrativa che precede, dichiarandola, inoltre, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. DI CONFERMARE e di determinare, per quanto in premessa esposto e motivato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 360/1998 e dell'art. 1 comma 142, della Legge n. 296/2006 (finanziaria anno 2007), nella misura di 0,8 (zero virgola otto) punti percentuali, l'aliquota dell'addizionale comunale da applicare, per il Comune di Montegiorgio, nell'anno 2018 – bilancio di previsione 2018/2020, all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

3. DI ESENTARE, dall'applicazione dell'imposta, i contribuenti aventi reddito imponibile IRPEF annuo non superiore ad 7.500,00 euro, significando, nel caso di superamento di suddetto limite, l'applicazione dell'addizionale al reddito complessivo.

4. DI DARE ATTO che il responsabile dei procedimenti inerenti e conseguenti l'adozione del presente deliberato, anche ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/1990 e successive integrazioni, risulta essere il Funzionario Responsabile del Servizio Economico-Finanziario di questo Comune il quale, provvederà, tra l'altro, per quanto di propria competenza, all'adozione e/o alla promozione dei relativi e necessari atti amministrativi.

Inoltre;

IL CONSIGLIO COMUNALE

In relazione all'urgenza che tale provvedimento riveste in considerazione della necessità di adottare, quanto prima, gli atti amministrativi inerenti e conseguenti l'approvazione del provvedimento in oggetto, anche al fine di evitare possibili e certamente non auspicabili soluzioni di continuità nel corretto svolgersi dell'attività amministrativa e contabile-finanziaria dell'Ente,



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Con separata e palese votazione resa per alzata di mano da parte dei n. 9 Consiglieri presenti e votanti, la quale ha dato il seguente risultato:

- Voti favorevoli: n° 6
- Voti contrari : n° 3 (Gentili, Girolami, Nerla);

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del IV comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n° 267/2000.



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

SINDACO

Prima di iniziare con gli argomenti, la comunicazione della nomina ad Assessore per l'ambiente di Alan Petrini. Questa è la prima occasione che abbiamo per ufficializzare questa nomina, già avvenuta da diversi mesi. Se siete d'accordo dal primo argomento all'ottavo, facciamo un'unica discussione ed esposizione e poi voteremo.

ASSESSORE MICHELE ORTENZI

Buonasera a tutti. Faremo una discussione unica. Io farò una breve relazione relativa al bilancio di previsione 2018-2020 per quanto riguarda i primi 4 punti e quindi la determinazione delle aliquote per l'anno 2018 IRPEF, TASI, IMU e TARI e quindi con le varie aliquote oltre all'IRPEF, quelle che compongono l'imposta unica comunale, possiamo soltanto dire che vengono confermate le tariffe dello scorso anno e quindi non c'è nessun tipo di variazione e quindi proponiamo di approvare le relative proposte così come arrivate. Per quello che riguarda l'approvazione del programma triennale opere pubbliche credo che avrete avuto occasione di valutarlo e quindi penso che potremmo passare poi alla discussione relativamente alle scelte che sono state fatte. Per quanto riguarda invece le alienazioni e le valorizzazioni del patrimonio comunale più o meno abbiamo le stesse cose che c'erano lo scorso anno, le trovate comunque sempre nella cartellina, se c'è qualche argomentazione da dover discutere relativamente a ognuno di questi immobili poi nella discussione potranno venir fuori. Gli immobili sono quelli dello scorso anno comunque. Stessa cosa verifica quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, proponiamo comunque di approvare la premessa della proposta e comunque prendiamo atto che non ci sono attualmente aree da destinare alla residenza, attività produttive o che siano cedibili in proprietà per l'anno 2018. Passo quindi alla relazione di quello che è il punto 8, cioè l'approvazione del DUP 2018-2020 e approvazione del bilancio di previsione. Questa sera presentiamo all'esame del Consiglio Comunale il bilancio previsione 2018-2020 come tutti voi saprete rappresenta l'atto più significativo dell'azione amministrativa per la definizione di quelle che sono le linee principali dell'intervento nei vari settori. L'obiettivo è quello di utilizzare al meglio le risorse provenienti da vari canali di entrata e destinarle in modo mirato agli stanziamenti dei vari capitoli di spesa. Questo bilancio è accompagnato dalla relazione tecnica del responsabile dott. Andrea Piergentili e dal parere favorevole dell'organo di revisione, il dott. Francesco Busbani., che certifica la regolarità del prospetto contabile, la congruità, l'attendibilità delle previsioni, la conformità della previsione dei mezzi della copertura finanziaria, la salvaguardia degli equilibri, il rispetto dei limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Tutto questo è stato possibile anche grazie a un momentaneo stop da parte del governo centrale su pressione di tanti Comuni in Italia, soprattutto dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia ai tagli indiscriminati degli scorsi anni e questo scenario che noi vediamo essere leggermente migliorato auspichiamo possa tradursi a livello più generale in un consolidamento di questi segnali positivi, che ci giungono anche dagli ultimi dati macroeconomici. A questo si aggiunge una situazione economico-finanziaria patrimoniale del nostro Comune che, pur avendo come tutti gli enti locali attraverso degli anni di turbolenza, pensiamo alla crisi dal 2010 fino a questi anni



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

che si sta comunque leggermente attenuando, comunque il nostro Comune presenta dei conti in ordine, solidi equilibri patrimoniali e assoluto rispetto di tutti i parametri. La Giunta con deliberazione dell'1.3.2018 n. 2015 ha approvato la proposta da sottoporre al Consiglio oggi e tutta la relativa documentazione è stata prontamente messa a disposizione dei Consiglieri, in ottemperanza della normativa. I dati più significativi per l'esercizio 2018, il pareggio l'abbiamo ottenuto sulla base di un totale generale di 16.554 € di entrate e di pari importo per le spese. In questo prospetto, come avrete potuto vedere nel prospetto del pareggio di bilancio le entrate si segnalano entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa per 3.270.000 €, trasferimenti correnti per 1.039.074, entrate extra tributarie per 1.172.000, in conto capitale per 6.346.100, da alienazione per attività finanziarie 865.000 €, accensione di prestiti 865.000, entrate per conto di terzi e partite di giro 2.996.000 €. Per quanto riguarda la spesa, le spese correnti quest'anno toccano la cifra di 5.337.000 €, le spese in conto capitale 7.356.000, spese per incremento attività finanziaria 865 e quelle per conto terzi e partite di giro che corrispondono poi alle entrate 2.996.000 €. I criteri fondamentali che ci hanno guidato a costruire questo bilancio e che hanno ispirato la nostra azione amministrativa continuano a essere l'ottimizzazione delle risorse a disposizione, l'attenzione alla spesa e una politica prudentiale nella costruzione delle previsioni. Questi elementi hanno portato nel tempo e nel corso di questi due mandati dell'Amministrazione Benedetti a risultati positivi in termini di economie di spesa e soprattutto di riduzione dell'indebitamento. Quindi riteniamo con questa previsione di bilancio di dover consolidare il trend che è stato preso negli anni passati. Sono salvaguardati quindi gli equilibri economico-finanziari di parte corrente e di parte capitale come chiesto dall'articolo 162 comma 6. Per quanto riguarda le entrate si confermano gli importi, i criteri e le aliquote già in vigore come abbiamo già detto prima che si sono dimostrate equilibrate e di buon senso soprattutto in relazione al grado di soddisfazione dell'utenza rispetto alla qualità e quantità dei servizi che sono stati offerti. Per i prossimi esercizi si continuerà l'azione che è stata intrapresa già dal 2008 e cioè nell'anno di insediamento della Amministrazione Benedetti nel campo del recupero dell'evasione tributaria. Questa azione riteniamo essere doverosa improntata e imprescindibile i criteri di equità e legalità. Le previsioni di questo comparto sembrano congrue sulla base di tutte quelle che sono le risultanze acquisite. Viene inoltre accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità che costituisce un'ulteriore garanzia per quanto riguarda l'equilibrio di bilancio. Per il 2018 viene fissato in 110.000 €, nel 2019 in 126.000 e nel 2020 141. Al bilancio di previsione alleghiamo il prospetto dimostrativo di quella che è la previsione di competenza così come richiesto ai fini della verifica del rispetto di stato di finanza pubblica. Questo saldo, come sapete, deve essere comunque non negativo e per il nostro ente il saldo per l'anno 2018 è di € 60.188. La previsione per il 2019 471.000 e per il 2020 503.000 nel pieno rispetto degli obblighi della finanza pubblica. Inoltre, tra le entrate segnalo che c'è la previsione del contributo per permesso di costruire che si attesta in 100.000 € e la voce contributo per permesso a costruire per opera a scomputo si attesta a 70.000 €. Queste previsioni sembrano realistiche, equilibrate rispetto a quelle che sono state le indicazioni dell'ufficio. Nutrito e articolato si presenta il piano delle opere in conto capitale che ammonta complessivamente a 7.356.000 €. Si indirizza in svariati ambiti di competenza, primo fra tutti quello degli investimenti che sono destinati alle opere di ricostruzione relative al sisma 2016 e quindi ai trasferimenti per ricostruire. Si conferma inoltre una grande attenzione a quella che è la



COMUNE DI MONTEGIORGIO

Provincia di Fermo

manutenzione straordinaria del patrimonio comunale, elemento che noi riteniamo essere come abbiamo sempre ritenuto indispensabile per una sana e lungimirante Amministrazione. Sottolineo che a fronte di questi significativi interventi sono previste anche delle accensione dei mutui per una cifra di circa 865.000 €, questo perché il nostro Comune risulta essere ampiamente all'interno dei limiti che sono stabiliti dal TUEL, inoltre si può prevedere quest'anno l'accensione dei mutui grazie ai vantaggi dell'ente comunale e quindi del Comune di Montegiorgio, come di altri Comuni, di appartenere alla zona del cratere sismico, perché ci permette di escludere questo tipo di entrata dal rispetto dei vincoli di finanza pubblica. In qualità di relatore di questo bilancio di previsione io faccio mie le osservazioni del responsabile, dottor Andrea Piergentili, e del revisore dott. Francesco Busbani e che hanno evidenziato nelle loro relazioni. Innanzitutto li ringrazio per il lavoro che hanno svolto a nome di tutta l'Amministrazione Comunale e del Consiglio, penso di interpretare il pensiero di tutto. Mi riferisco al suggerimento di operare nella direzione di ottimizzare le risorse umane e finanziarie, di adottare le misure per ridurre i costi di gestione per una concreta esigenza di un piano di riduzione della spesa; questo perché comunque tra qualche anno bisognerà tornare entro determinati parametri e bisognerà quindi iniziare a proseguire una politica di riduzione della spesa e di ottimizzazione delle risorse, cercando sempre di non far mancare mai al territorio quelle opere e quei servizi di qualità di cui ha bisogno. Il bilancio di previsione presentato questa sera quindi costituisce un ulteriore e concreto tassello al completamento di quello che è il nostro programma amministrativo presentato agli elettori. Possiamo affermare di aver raggiunto un ottimo livello di realizzazione. Ogni settore è stato analizzato con attenzione e impegno prevedendo programmi e interventi mirati sui bisogni e sulle priorità, così come il piano degli investimenti è stato impostato con scrupolo e correttezza. Questo è tutto ciò che ha ispirato la nostra azione amministrativa e sulla base di tutte queste considerazioni noi chiediamo a questo Consiglio Comunale il voto favorevole a questo bilancio di previsione. Grazie.

SINDACO

Ci sono interventi? Prego, Gentili.

CONS. GENTILI

Buonasera. Gli argomenti da affrontare sono tanti. La cosa che salta subito all'occhio di chi ha potuto analizzare i documenti, e qui rubo una battuta a un Assessore che non c'è più in questo Consiglio che è Bruno Belleggia, che diceva "bilancio fotocopia". Questo è proprio un bilancio fotocopia rispetto a quello dell'anno scorso sia per quanto riguarda le spese di investimento, parecchi capitoli di spese di investimento sono gli stessi sia per quanto riguarda se andiamo a spulciare i capitoli delle entrate e delle uscite. È un bilancio fotocopia, tant'è che, me lo faceva poi notare la Consiglieria Girolami, se andiamo a prendere il DUP se andiamo a pagina 6 vi leggo linee programmatiche di mandato e di gestione. Allora questo qui è uguale, identico, spiccicato a quello dell'anno 2017,



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

tant'è che avete scritto tra le altre cose: previsione della realizzazione di un'area di stoccaggio di rifiuti e materiali ingombranti, l'avete già fatta e l'avete pure inaugurata a ottobre, l'avete rimessa qua; razionalizzazione delle isole ecologiche sul territorio per la raccolta dei rifiuti speciali, l'avete già fatta; questa parte quei se andiamo a prendere il 2017 è uguale, identica, spiccicata, cioè io non so come si fa a presentare il documento più importante per un'Amministrazione Comunale che è il bilancio dove sul DUP si fa il copia e incolla ed è la stessa cosa poi sulle linee programmatiche, che è la cosa più importante di un'Amministrazione Comunale. È uguale, identico, spiccicato a quello dell'anno scorso. Andando poi ad analizzare un po' più attentamente i vari atti non si riesce a capire come questa Amministrazione non abbia mai posto in essere un'attenzione sulla riduzione dell'imposizione fiscale nei confronti dei cittadini di Montegiorgio. Ora uno mi dice con tutte le spese, con tutti i vari tagli da parte dei governi centrali e via dicendo non possiamo assolutamente tagliare. Poi ci accorgiamo che quando andiamo ad approvare il consuntivo abbiamo degli avanzi di amministrazione da 900.000 €. Se abbiamo gli avanzi di amministrazione significa che si può far leva sulle entrate fiscali per andare ad agevolare i cittadini di Montegiorgio o una parte dei cittadini, la parte più debole dei cittadini montegiorgesi e invece no. Qui andando a vedere l'addizionale comunale all'IRPEF, adesso sono 10 anni che ci state voi, 10 anni che l'avete tenuta sempre al massimo, sempre allo 0.8%. Si poteva fare uno sforzo per cercare di andare incontro a determinate esigenze o determinate fasce deboli della popolazione. Ci sono diversi Comuni che hanno previsto un apposito fondo di sostegno al pagamento delle addizionali IRPEF, in che modo? Collegandola all'Isee. Oggi l'Isee non è più come l'Isee di tre anni fa, che poteva essere vista come una barzelletta, perché uno andava dal patronato e gli diceva mi fai l'Isee? Il patronato faceva l'Isee in base a quello che uno gli diceva dice ho questo, questo e questo. Oggi l'Isee è uno strumento attendibile, è uno strumento controllato, è uno strumento che viene rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, di concerto con l'INPS e quindi viene controllato tutto quello che uno dichiara di avere e quindi viene controllato a priori prima di essere rilasciato. Ci sono Comuni che in questo momento congiunturale di difficoltà per le famiglie e per le fasce di popolazione più debole hanno previsto questi fondi. Voi non vi siete sforzati per niente, 10 anni avete sempre tenuto allo 0.8 per mille. Per quanto riguarda la TASI lo stesso, massima imposizione. Qui si poteva intervenire? Secondo noi sì, avendo quegli avanzi di amministrazione che avete fatto voi perché avanzi di amministrazione significa risorse che non avete speso. Di conseguenza anche qui si poteva fare un po' di leva per dire abbiamo Montegiorgio, le seconde case, massima imposizione, ma a Montegiorgio le seconde case sono non seconde case di investimento, sono seconde case che uno ha avuto per eredità, non perché uno viene ad investire sulla seconda casa a Montegiorgio. Qui noi lo stesso avete lasciato le imposizioni per quanto riguarda la aliquota della TASI al massimo, senza proprio sforzarvi minimamente di andare a cercare qualche soluzione. Idem con patate per quanto riguarda l'IMU. Quindi quando parlavo prima di bilancio fotocopia si vede anche da questi atti concreti che avete fatto. Per quanto riguarda la TARI qui viene messo alla luce l'ennesimo fallimento di questa Amministrazione per quanto riguarda la gestione dei rifiuti. Avete sempre detto che cambiavate sistema d'appalto, sistema di raccolta e via dicendo per abbassare le tariffe e invece fino ad oggi questi benefici per i cittadini di Montegiorgio non ci sono. Non ci sono riduzioni, si vede anche dalle cifre del quadro economico. Se noi andiamo a prendere le cifre del quadro economico di quest'anno abbiamo



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

826.000 € di costi, se andiamo a prendere il quadro economico dell'anno scorso abbiamo 821.000 € anno 2017 e 826.000 € anno 2018, anzi addirittura sono pure aumentati. Quindi, questa gestione dei rifiuti fatta da voi con cambi di appalti, cambi di modalità di raccolta fino ad oggi hanno portato ad aumenti di spesa, per i cittadini aumenti di tariffe e benefici a favore dei cittadini, perlomeno fino ad oggi, non se ne sono visti. Un'altra cosa per quanto riguarda il discorso della TARI c'è un passaggio sulla delibera che dice che in assenza di un sistema di pesatura dei rifiuti che permetta di attribuire a ciascuna categoria l'esatta produzione annua di rifiuti, tale ripartizione è stata effettuata sulla base del criterio della ripartizione del gettito dell'anno precedente. Che significa? Siccome non abbiamo dei dati certi ci basiamo sui dati dell'anno precedente. Qui ultimamente abbiamo visto che dei Comuni hanno attuato una politica di equità nella applicazione della tariffa dei rifiuti, chi più inquina più paga. Come? Con il sistema di pesatura dei rifiuti. Qui abbiamo alcuni Comuni proprio qui vicino che sono partiti con il sistema di pesatura dei rifiuti (Servigliano e diversi Comuni nella zona del maceratese). Quello è un sistema che una volta implementato sicuramente è un sistema più giusto, perché se io produco X pago per X, se io produco Y pago per Y, invece fino adesso voi avete fatto il gioco delle tre carte, una volta un appalto una volta un altro, cambiamo sistema e via dicendo, ma i risultati non si vedono. Poi dite che le tariffe non sono aumentate per quanto riconfermate quelle dell'anno precedente, ma se noi andiamo a vedere la TARI invece vediamo che (perché la TARI è fatta di due parti, la parte fissa e la parte variabile) sulla parte fissa rispetto all'anno scorso c'è un aumento, aumenti per carità non esorbitanti, però ci sono gli aumenti. Se noi andiamo a vedere per dire, prendo uno a caso, musei, biblioteche, scuole, associazioni di culto, parte fissa l'anno scorso si pagava 25 centesimi al metro quadro e quest'anno si paga 30 centesimi al metro quadro. Poi vediamo sulla parte variabile è diminuito, però comunque sia l'utente a fine anno si troverà a pagare di più perché sulla parte fissa è sicuro che paga di più rispetto all'anno scorso. Se si fanno le proiezioni in alcune famiglie andranno a pagare di più con il fatto di aver aumentato la parte fissa e diminuito la parte variabile. Quindi per noi il fatto di aver scelto questo tipo di appalto, di aver portato avanti questo tipo di politica sulla gestione dei rifiuti secondo noi fino adesso è fallimentare, ma è secondo le cifre, secondo i documenti che vengono in Consiglio Comunale, è fallimentare, oltre al fatto che comunque sia poi sulle voci che costituiscono il piano finanziario della TARI ci sono alcune voci che lasciano un pochetto perplessi, uno potrebbe pensare che sono stati gonfiati quegli importi per racimolare di più dalla tariffa? Per esempio, spese logistiche dell'ufficio tariffazione del personale dedicato che segue la definizione della tariffa, il suo accertamento, il contenzioso, 65.000 €, con quale criterio? 65.000 € cominciano ad essere due persone e mezzo, tre persone, non mi sembra che ci stiano tre persone all'ufficio tributi che lavorano dietro alla TARI. Costi generali di gestione, costi di personale comunale o in appalto che segue l'organizzazione del servizio, 25.000 €. Si vede che ci sta una persona apposta che dalla mattina alla sera segue l'organizzazione del servizio, non mi risulta. Costi comuni diversi, costi di mantenimento e funzionamento della struttura, utenza, Enel, acqua, gas, licenza, utilizzo software, canone di manutenzione software, acquisto software e hardware, 52.500 €. A me risulta che noi abbiamo una struttura che gestisce l'appalto dei rifiuti e questa roba qua. Ammortamenti, questa è la stessa cifra dell'anno scorso, 50.000 € riferiti all'anno di riferimento di beni strumentali per l'esercizio dell'impresa, impianti, mezzi, attrezzature e servizi. Poi dopo se vado a vedere sul bilancio



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

alla voce acquisto attrezzature c'è zero e qua ci sono 50.000 € di ammortamento. Quindi secondo noi ci sono delle cifre messe a sproposito, non giustificate secondo noi. Per quanto riguarda l'approvazione triennale delle opere pubbliche parecchie voci sono ripetitive, ve ne dico un paio per rendervi l'idea, c'è il restauro e miglioramento sismico e il recupero della Chiesa di San Francesco 1.900.000 €, non credo di dire una bugia se dico che sono 10 anni che ce li mettete, forse 10 no, ma otto anni tutti che ce li mettete, sempre con i fondi dell'8 per mille o 5 per mille, che poi puntualmente vengono bocciati. Poi un altro pure restauro pittorico delle superfici decorate di Palazzo Passari 420.000 € sarà 8-10 anni che vengono messi. Ci sono, tranne gli interventi di adeguamento sismico, che quelli lì è ovvio con il fatto del terremoto, gli altri sono tutti ripetitivi. Poi notiamo che c'è un'impennata di opere pubbliche nell'anno 2018 per poi avere un successivo crollo negli anni a seguire. Nel 2018 si vota ed è normale che una buona amministrazione gonfia la parte delle spese di investimento. Per quanto riguarda il giudizio nostro anche sul fatto delle opere pubbliche siamo un pochettino perplessi, ma non perché non siamo contenti di vedere un piano del genere, è perché come tutti gli anni poi dopo si rileva un'utopia, perché poi dopo tutti gli anni in sede di consuntivo questi capitoli li stralciamo. Allora previsione 1.900.000 € in sede di consuntivo zero perché non si è realizzato, perché i soldi non sono arrivati, perché non sono state approvate le richieste di finanziamento e quindi anche io mi auguro di no, spero di sbagliarmi, però come tutti gli anni mettete un sacco di carne a cuocere, ma poi dopo puntualmente in sede di consuntivo venite puntualmente smentiti. Credo che ci sia un pure un passaggio nel parere sia del revisore che anche del capoufficio che per quanto riguarda le spese in conto capitale mettono "la realizzabilità di tutte o parte delle opere preventivate il cui dettaglio è stato esplicitato nella precedente sezione di analisi delle entrate in conto capitale è strettamente legata a una corretta ed efficace capacità dell'ente di programmare i flussi di cassa in entrata e in uscita compatibili con i salti rilevanti ai fini del pareggio di bilancio" e via dicendo e quindi c'è anche un'attenzione da parte questo qui è del capoufficio, ma credo che c'è anche su quello dei revisori, dopo più avanti ci torneremo. Ripeto, mi auguro che la nostra analisi sia sbagliata, però puntualmente poi sui bilanci consuntivi purtroppo veniamo sempre confermati nella nostra linea. Per quanto riguarda il piano approvazione delle alienazioni che va fatto contestualmente all'approvazione del bilancio, questo qui lo stesso come tutti gli anni ci mettete sempre la solita roba, il garage di via Palestro, che noi abbiamo sempre contestato perché fa parte della caserma della Forestale, però voi continuate ancora a metterci quella vendita, la vendita dell'immobile in via dei Cappuccini, quello è impossibile da vendere perché ci sono 6-7 proprietari, rimettete sempre i lotti di Santa Caterina e poi in aggiunta agli altri anni mettete pure un frustolo di terreno, che poi dopo eventualmente ci ritorneremo sul punto 9. Anche sul fatto delle alienazioni lo stesso perseguitate sempre la solita linea senza nessuna efficacia perché sono 5-6 anni che tutti questi immobili che voi mettete nel piano delle alienazioni poi puntualmente non vengono venduti. Molto probabilmente non lo so, visto che è 10 anni che state qui, se era il caso di uno studio di valorizzazione di tutti gli immobili che abbiamo e questo ve lo chiede anche la relazione del capoufficio e quindi di un'adeguata e concreta valorizzazione del patrimonio immobiliare. Detto ciò passiamo al bilancio. Il bilancio, come dicevo prima, è una fotocopia, se noi andiamo a spulciare gli interventi, non è altro che una ripetizione di quello precedente. Per quanto riguarda alcune considerazioni da fare per quanto riguarda il fatto della gestione della rifiuti questo l'ho già



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

ampiamente specificato prima, per quanto riguarda un altro fatto molto significativo, che è ovvio alle persone può sfuggire, però ai tecnici non sfugge, è il fatto che avete portato il Comune di Montegiorgio ad avere un bilancio strutturalmente rigido, che non ha più grossi margini di manovra. Questo non è che lo dico io, lo dice il revisore dei conti che il grado di rigidità della Amministrazione Comunale ... “nella presente relazione non si ritiene di soffermarsi... è forte e persistente il grado di rigidità della spesa corrente, che non consente di comprimere ulteriormente le voci di uscita se non intaccando la quantità e la qualità dei servizi resi all’ente”. Quindi, abbiamo, come cittadini di Montegiorgio, un bilancio rigido – lo dicono i tecnici, quindi persone sopra le parti – che avete ingessato e non ci sono più tanti margini di manovra. Per la nona volta lo stesso i tecnici vi dicono a pagina 8 che l’Amministrazione Comunale è chiamata ad attuare una serie ed incisiva politica di revisione della spesa del Comune che interessi ogni aspetto organizzativo e gestionale dell’attività amministrativa. Ogni anno vi dice attenzione, fate attenzione alla spesa corrente, ma poi puntualmente ogni anno voi disattendete queste indicazioni. Se noi andiamo a vedere i capitoli delle utenze vediamo che rispetto all’anno scorso li avete abbassati e poi dopo in corso d’anno con le variazioni di bilancio, come tutti gli anni, li andate a rimpinguare e andate a spendere di più dell’anno precedente e quindi disattendete le cose. Una curiosità e approfitto visto che c’è il responsabile, il capoufficio, le utenze idriche il Comune le paga? ... *(intervento fuori microfono)* mi sembra che per due anni, da ottobre 2016 a ottobre 2018, non si paga l’acqua. ... *(intervento fuori microfono)* però le note di credito ve le ha fatte successive alla chiusura ... *(intervento fuori microfono)* a posto, quindi dopo aver fatto il bilancio, perché qua sulle previsione di spesa ci stanno i soldi e alla fine se uno va a sommare le varie cose sono parecchi soldi, perché solo gli impianti sportivi 4.000 €. Quelli sono 4.000 € che uno può recuperare. Forse allora è un’altra gestione perché i privati non li stanno mandando, cioè ai privati manda zero. Era soltanto una curiosità, perché ho visto che ci sono parecchi soldi sulle utenze idriche è strano dico perché ... *(intervento fuori microfono)* comunque una decina di mila euro tutto il bilancio ci sta. Sulle entrate in conto capitale abbiamo detto prima del fatto che mettete ancora i soldi sull’8 per mille. Ci sono a nostro avviso sui 3.000.000 € di spese in conto capitale di dubbia realizzazione, in quanto le fonti di finanziamento non sono sicure. Possiamo tranquillamente dire che è un bilancio elettorale, perché un bilancio di 15.000.000 € che poi dopo in sede di consuntivo verrà stralciato per oltre la metà non può essere che un bilancio elettorale. Altra cosa da vedere è che abbiamo i contributi per le associazioni che nell’anno 2018 hanno un’impennata e poi dopo anni a seguire un decremento, comunque nel 2018 la spesa per i contributi alle associazioni rispetto agli anni precedenti subisce un’impennata. Un’altra cosa, quando dice il capoufficio un’adeguata e concreta valorizzazione del patrimonio immobiliare per dire qui c’è un contributo abbiamo visto sul bilancio per l’utilizzo del Manzoni, 2.000 €. Allora per carità va tutto bene, però il Comune non ha uno spazio, non ha una sala, non ha un luogo dove alla fine si possono risparmiare questi 2.000 €? Altra cosa lo stesso è da tempo immemorabile, il fitto per la sede della Pro Loco, non si può trovare un’altra soluzione? Sono dei soldi che potrebbero essere risparmiati e utilizzati per altre attività. Sul capitolo del Palio dei Comuni c’è zero, non partecipate al Palio dei Comuni? Non costa più niente partecipare. Perfetto. Arredo urbano, sul capitolo ci sta zero, però probabile pure che mi sono sbagliato. I capitoli sono tanti, però mi sembra che c’è zero. Se uno va sul sito della Regione Marche ci sono delle schede statistiche, sistema statistico



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

della Regione Marche, è Comune per Comune. Se andiamo a vedere la raccolta differenziata a Montegiorgio è sempre inferiore, per dire la Regione Marche ha il 65% di media di raccolta differenziata e Montegiorgio 48%. Quindi questo sta sul sito della Regione Marche, servizio statistico della Regione Marche. Questo sta ancora a dimostrare il fallimento sul fatto della gestione rifiuti secondo i numeri. Questo è il triennio 2014-2016. ... (*intervento fuori microfono*) sì è diversa, però comunque sia se è diversa per i cittadini di Montegiorgio la cosa non è diversa, perché l'anno scorso avete messo 821.000 € e quest'anno 826.000 € con delle cifre che non si riescono a capire, adesso speriamo che ce le giustifica qualcuno quelle cifre messe lì sul piano finanziario della TASI. Comunque sia le tariffe a Montegiorgio non sono diminuite. Per tutte queste valutazioni il nostro voto non può che essere contrario e ci riserviamo la dichiarazione di voto. Grazie.

SINDACO

Dottoressa Nerla.

CONS. NERLA

In un certo senso è difficile entrare nel merito perché ormai da diversi anni vedo il vostro bilancio dai banchi dell'opposizione ed è sempre la solita minestra: cifre e dati per far quadrare a livello di regole giuridico-contabili ma dati assolutamente vuoti, senza sostanza, senza anima, senza progetto. Quest'anno qualche nota di diversità, aumentano per esempio i contributi delle associazioni e quindi rispetto agli anni passati qualche nota diversa è data soltanto dal fatto che si tratta di un bilancio appena prima delle elezioni. Per il resto il rispetto delle regole giuridico-contabili sì, ma con dati e cifre messe lì per far quadrare i conti, ma non si evince nessuna progettualità. Le attenzioni richieste dai tecnici sulla spesa corrente non vengono seguite e quindi purtroppo quello che si va a proporre non è assolutamente diverso da quanto abbiamo visto in tutti questi anni. Che dire? Temo di suscitare noia, però un piccolo dato voglio metterlo in luce perché una cosa che mi ha stupito in questo bilancio c'è, questa Amministrazione ha tanto pubblicizzato delle diversità a livello di raccolta differenziata, ai cittadini sono stati chiesti dei sacrifici. Il fatto che devono pagare i sacchetti e via di seguito, però la raccolta differenziata ha comportato soltanto sacrifici chiesti ai cittadini a fronte di cosa? Voi avete detto, come se fosse una cosa chissà quanto positiva, nessun aumento, IMU, TARI, TASI non sono aumentate. Io un piccolo sgravio anche di un euro dovuto a una maggiore raccolta differenziata me lo aspettavo, ossia il fatto che queste diversità sono state pubblicizzate come se avessero cambiato chissà quanto a livello di impatto della cittadinanza dopo aver pubblicizzato chissà quanto l'ultimo bilancio prima delle elezioni mi aspettavo un euro in meno per quanto riguarda il torna conto dei cittadini sotto questo punto di vista, per il resto niente altro. Per tutte le dichiarazioni fatte dico sin d'ora che il voto di Montegiorgio in Movimento sarà contrario. Grazie.



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

SINDACO

Altri interventi? Sennò passiamo alle eventuali repliche. Chi comincia?

ASS. ...

Sono state dette diverse cose e quindi è difficile poterle ricordare tutti. Io ho preso alcuni appunti. Innanzitutto il Consigliere Gentili parlava, come sempre, di bilancio fotocopia, sono ormai dieci anni che ogni volta che interviene nel bilancio di previsione dice il bilancio è ogni volta uguale all'altro e quindi ormai questo lascia il tempo che trova direi. Può capire che all'interno di un DUP ci sia una pagina che sfugge alla stesura e quindi che si faccia un copia e incolla, ma non è questo quello che conta. Quello che conta credo che sia il valore politico del Documento Unico di Programmazione, non tanto se è sfuggita una cosa oppure un'altra, contano le cifre secondo me. Bilancio fotocopia, bilancio senza anima, ne sono state dette di tutti i colori, io metterei la firma qui per avere nei prossimi 10 anni un bilancio come quello che abbiamo presentato oggi, ma non tanto perché noi siamo bravi quanto perché ci sono delle possibilità oggi di spesa che fino a qualche anno fa non c'erano. Queste possibilità di spesa ci hanno permesso di dare risposte importanti alla cittadinanza. Magari fosse sempre così il bilancio del Comune di Montegiorgio, io da cittadino sarei non solo contento, ma veramente apprezzerei chiunque mi presenti un bilancio di questa portata, di queste dimensioni con i servizi che il Comune di Montegiorgio dà sotto tutti i punti di vista. Si parlava poi di avanzi di amministrazione di 900.000 € che non vengono spesi, ad esempio l'avanzo del 2017 è stato tutto speso per la parte investimento, quello che era spendibile. Si parlava dell'IRPEF allo 0.8 che è così da 10 anni, ma l'IRPEF allo 0.8 ce l'ha messa proprio Massimiliano Gentili da Assessore al bilancio, noi ce l'abbiamo trovata, non è che ce l'ha messa questa Amministrazione. Ogni anno quando si parla dell'IRPEF dal 2008 in poi ci veniva a dire, perché prima in Consiglio Comunale c'erano quelli che avevano fatto l'opposizione a chi ce l'aveva messa, avete visto prima ci criticavate e adesso che siete voi qui non la cambiate e quindi abbiamo fatto bene a metterla allo 0.8. Io non so dire se nel 2007 era il caso, nel 2007 non stavamo in tempi di crisi, si iniziava ad avere dei tagli per quello che riguarda i bilanci comunali, ma gli anni in cui ha amministrato Massimiliano Gentili, parafrasando un po' la Bibbia con le sette vacche magre sette vacche grasse, voi avete amministrato con le sette vacche grasse. Noi abbiamo amministrato con una delle crisi economiche più profonde che ci siano mai state, con dei tagli che tutti i Comuni d'Italia hanno dovuto per forza di cose adattarsi a queste nuove situazioni e quindi hanno manifestato una difficoltà incredibile nel portare avanti le programmazioni. Quanti Comuni dal 2008 in poi non hanno rispettato il patto di stabilità eccetera? Tantissimi, specialmente nella nostra zona. Poi ci sono Comuni grandi vicini a determinate Amministrazioni che vengono salvati, magari arriva la Regione e gli compra un palazzo quando stanno in difficoltà e a noi purtroppo non succede, forse per fortuna. Anzi, direi che siamo fortunati perché ce la siamo sempre cavati da soli con le nostre forze. Per quello che riguarda invece la diminuzione delle tasse, si può abbassare l'IRPEF, si può fare questo perché ci sono le difficoltà, ma se le stanno a questi livelli, che poi magari l'Irpef sta al massimo, ma altre



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

tasse non stanno al massimo, è perché l'Amministrazione ha voluto proprio recepire la situazione emergenziale di questi anni, tanto che io credo che il Comune di Montegiorgio da un punto di vista del sociale, poi c'è qui l'Assessore che potrà intervenire, credo che investa tali e tante risorse che è andato a coprire tutte quelle situazioni di difficoltà che si sono manifestate sul territorio e se ha potuto fare questo è stato anche grazie al fatto che le entrate sono state sufficienti e congrue per permetterci di farlo. Questo credo che sia importante. Diceva Massimiliano che dovevamo abbassare la TASI, ma voglio ricordare che la TASI è a zero e quindi non capisco che cosa dovremo abbassare. Per quanto riguarda l'IMU ricordo che il 7.6 dell'IMU la prende lo Stato e quindi al Comune di Montegiorgio resta ben poco. Per quanto riguarda la TARI, Massimiliano Gentili dice che ogni anno si ripresenta sempre la stessa cosa, ma noi abbiamo trovato un Comune con l'8% di percentuale di raccolta differenziata. Lo lasciamo dopo dieci anni con il 70% di raccolta differenziata di percentuale. Io credo che questo sia meritorio, un po' per l'Amministrazione ma soprattutto per il nostro Comune, per i cittadini. Voglio ricordare che nel 2014, dopo il primo anno di inizio della raccolta differenziata, l'anno in cui schizzò ad oltre il 65% questa Amministrazione ha abbassato la tariffa del 15% per tutti i cittadini e da allora non l'ha più ritoccata. Massimiliano Gentili quando parla del fatto che sono state maggiorate le tariffe nel 2018 rispetto al 2017 non la dice tutta, perché io qui ho le tariffe del 2017 ed è vero che la parte fissa ha subito un aumento, ma siccome la tariffa si compone dalla parte fissa più la parte variabile e da questa somma deriva poi quello che si andrà a pagare, la parte variabile è diminuita e quando si va a fare il raffronto si può vedere chiaramente che per tutte le categorie e per tutti i componenti nel 2018 pagheranno meno che nel 2017. Noi abbiamo fatto anche i raffronti e quindi ce li abbiamo, su tutte le categorie, nessuna esclusa, quindi anche se di poco quest'anno si pagherà meno. Lascio la scelta di come raccogliere i rifiuti, la pesatura vuol dire che il Comune di Servigliano che è un quadrato di 4 kmq tutto mette delle isole che costano un mare di soldi e fanno il servizio della pesatura. Mettere queste isole su un Comune di 48 kmq di territorio voleva dire, poi dai preventivi l'Assessore Petrini potrà spiegarlo meglio, che avrebbe comportato questo sì un aumento spropositato della tariffa per i cittadini. Immaginate con la campagna che ha Montegiorgio, dove le mettiamo queste isole? 48 kmq di territorio per settemila abitanti e vogliamo paragonare Montegiorgio a Servigliano che stanno lì, o a Porto San Giorgio, 14.000 persone su 6 kmq? Io credo che ogni paese ha le proprie caratteristiche e in base a queste caratteristiche debba scegliere quello che è il servizio più consono dove abbinare da un lato la qualità del servizio ma dall'altro un occhio anche a quello che è il costo perché poi si riflette veramente sui cittadini. Per quanto riguarda le opere pubbliche dire che è un bilancio elettorale lascia il tempo che trova. Quando si presentano delle possibilità di ottenere dei contributi diretti da parte dello Stato per poterli ottenere bisogna fare la domanda, per fare la domanda bisogna fare il progetto e i progetti che superano i 100.000 € devono essere messi a bilancio. Quindi noi abbiamo fatto diverse domande, quelle dell'8 per mille, è vero le abbiamo ripetute da dieci anni perché non ce le hanno mai finanziate. Nel 2009 hanno dato tutto a L'Aquila per il terremoto, poi tutto per l'alluvione, poi tutto per il terremoto in Emilia e adesso tocca a noi, quindi chi verrà riceverà con molte probabilmente questi fondi per i miglioramenti e i restauri della casa comunale attuale e della Chiesa di San Francesco, perlomeno io lo spero, chiunque ci sia che possano arrivare questi fondi, perché comunque chi ne beneficia è questo paese e sono i cittadini. Per quanto riguarda altre opere noi abbiamo partecipato



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

ad un bando periferie promosso sempre dal Ministero delle Infrastrutture e quindi troviamo nel triennale una cifra di circa un milione e 120 mila euro, abbiamo dovuto fare i progetti e li abbiamo dovuti mettere qui, perché è normale. Come facevamo? Abbiamo presentato il progetto e non lo mettiamo a bilancio? Mi sembra assurdo. Poi ci sono tutte quelle somme che ci sono state da ordinanza commissariale date per il miglioramento o l'adeguamento sismico delle strutture che hanno subito danni a causa del sisma 2006 e in particolare mi riferisco all'adeguamento sismico di Palazzo Passari che ha ricevuto 1.364.000 € e quindi questi sono stati oggetto di ordinanza e l'adeguamento sismico della casa di riposo per 874.000 €. Se questi soldi il commissario straordinario li ha messi nell'ordinanza in base alle priorità che i Comuni del cratere hanno fatto non è che potevamo noi non metterli soltanto perché ci stanno le elezioni, perché al cittadino non gliene frega proprio niente se ci stanno le elezioni. Al cittadino frega che arrivino questi soldi e che si inizino a fare i cantieri e a riaprire tutte queste strutture che hanno subito danni. Io penso che questa sia la cosa principale. Per quanto riguarda le alienazioni anche qui credo che sia stato detto qualcosa di poco esatto, perché è vero che noi riproponiamo delle cose come lo scorso anno e come due anni fa, ma è anche vero che dal 2013 noi abbiamo venduto diverse cose che avevamo messo come alienazione, una su tutte i quattro garage che si trovano all'imbocco di San Nicolò e un terreno in zona Santa Caterina per circa 150.000 €. La gente non è che sta ad aspettare che il Comune metta in vendita le cose per comprarle, le persone valutano se hanno l'opportunità, la possibilità e la convenienza e soprattutto se gli servono le cose le comprano. Poi sono d'accordo con Massimiliano e con il revisore quando dice di fare un monitoraggio di quelli che sono i beni comunali perché comunque si può sempre creare qualcosa di positivo. La rigidità del bilancio: credo che non possa fare a meno un bilancio come il nostro di essere rigido. Il Comune di Montegiorgio paga ogni anno 500.000 € di rimborsi di mutui ed interessi e quindi questo è un dato che viene dal passato, questa Amministrazione non ha mai acceso mutui, li accende quest'anno per la prima volta, grazie al fatto di appartenere al cratere sismico questi soldi non vanno a pesare in quello che era prima il patto di stabilità perché altrimenti non li avremmo potuti neanche utilizzare perché il saldo di quest'anno è di circa 60.000 € e quindi sarebbe bastata una spesa superiore ai 60.000 € per non rispettare i vincoli di finanza pubblica. Per quanto riguarda le utenze stiamo lavorando e abbiamo lavorato per diminuirle. È in corso una gara per individuare un broker per quanto riguarda l'energia. Per quanto riguarda la telefonia abbiamo già iniziato da qualche anno una politica che ha portato al risparmio di circa 10-12 mila euro l'anno sulle bollette. Per quanto riguarda la pubblica illuminazione abbiamo iniziato con un investimento di circa 400.000 € a sostituire tutti i corpi illuminanti di Montegiorgio. Tutti i corpi saranno sostituiti con delle lampade a led. Faccio solo un esempio, quei corpi che sono stati sostituiti adesso avevano delle lampade da circa 150 watt e sono state sostituite con delle lampade da 70 watt e queste lampade a una certa ora della notte si riducono fino a 35, per poi risalire. Quindi pensate che ogni lampade avrà un risparmio di circa il 60-65% con incidenza quando andranno a regime di circa 80-85.000 € di risparmio. Di questo ne beneficeranno non certamente questa Amministrazione, ne beneficerà la prossima Amministrazione, ma soprattutto i cittadini, qui non c'è niente di elettorale perché noi non lo vedremo neanche questo risparmio. Abbiamo però fatto questo lavoro per creare le condizioni per chi verrà dopo non solo di fare qualcosa di importante per l'ambiente, ma anche e soprattutto per creare un risparmio vero e per iniziare una politica



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

di diminuzione delle utenze. Per quanto riguarda infine i contributi che sono stati dati alle associazioni, i contributi del bilancio di previsione 2018 sono inferiori quelli alle associazioni sportivi e culturali rispetto all'assestato 2017. Se nel 2017 e 2018 è stato possibile sostenere la ragione sociale di qualche associazione, quella che è la finalità sociale di qualche associazione in maniera maggiore rispetto agli altri anni, è solo perché – altra cosa positiva dell'essere nel cratere – è stato bloccato il pagamento delle quote dei mutui e questo ci ha permesso di sostenere meglio e con più forza le attività delle tantissime associazioni culturali, sportive, ricreative e sociali che stanno su questo territorio e di questo ne beneficiano tutti, anche la cittadinanza. Io credo di aver detto tutto. Non so se vuole intervenire qualcun altro, ma io credo che questo bilancio di previsione una sostanza e un'anima ce l'abbia veramente. Grazie.

ASS. PETRINI

Buonasera. Innanzitutto vorrei dire che sono veramente contento che questa sera ci sia un po' di cittadinanza che partecipa al Consiglio Comunale, da sempre invito i cittadini a partecipare perché è bene che tutti siano informati e vivano in maniera attiva e positiva il Consiglio Comunale, non solo al primo e all'ultimo Consiglio Comunale è bello avere un pubblico. Io rispondo in maniera abbastanza tecnica, la parte politica e la parte del bilancio in sé e per sé l'ha illustrata l'Assessore Ortensi. Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, settore che seguo direttamente e quindi vengo toccato in prima persona quando si parla di rifiuti, credo che sia iniziata la campagna elettorale in quanto si inizia a gettare fumo negli occhi delle persone e credo che questa sia una politica ormai passata, perché nessuno è più stupido. Noi siamo abituati a parlare con i fatti. Per fatti intendo dire che noi nel 2013 abbiamo iniziato ad intraprendere un cammino per quanto riguarda la raccolta differenziata a fine 2013, era quasi Natale. Nel 2014 abbiamo per la prima volta potuto toccare con mano quello che significare fare la raccolta differenziata e quello che andava ad incidere per quanto riguarda l'aspetto economico. Pertanto subito abbiamo diminuito, come diceva prima l'Assessore Ortensi, del 15% le bollette della TARI. Il 15% significa 100.000 €. Centomila euro per 4 anni, perché poi queste tariffe non sono state più ritoccate, significa che i cittadini montegiorgesi hanno risparmiato 400.000 €. Aver risparmiato 400.000 €, questo lo possono constatare tutti, basta che paragonino le bollette del 2014 con le bollette del 2015. Questi sono fatti, non sono chiacchiere, noi siamo abituati a parlare con i fatti, le chiacchiere se le porta via il vento. Arrivati al 2018 ci siamo resi conto che per quanto riguarda i cittadini di Montegiorgio, nonostante i sacchetti per l'organico venivano dati gratuitamente dal Comune, continuavano a non utilizzarli e quindi ci siamo visti costretti ad applicare il porta a porta anche per quanto riguarda la frazione organica. Questo ha un costo, perché fare il porta a porta per tre giorni in più significa raddoppiare il servizio e le bollette sono rimaste le stesse. Raddoppiare il servizio significa avere un costo maggiore, siamo stati bravi a fare un bando a parità prezzo, offrendo in più sacchetti gratuiti per tutti i rifiuti, dalla carta alla plastica all'organico e via dicendo. Dare un servizio sei giorni su sette di apertura del centro di raccolta rifiuti credo che anche questo ha un costo. Dare il kit dei sacchetti significa regalare a ogni famiglia circa 50 € l'anno, per 3.000 famiglie fanno 150.000 € che il Comune ha fatto risparmiare ai cittadini, uniti ai 400.000 di prima fanno 550.000 € che in un mandato questa Amministrazione è riuscita a far risparmiare ai cittadini. Chiudo con questo, non vado oltre, parlano solamente le cifre. Grazie.



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

SINDACO

C'è la dichiarazione di voto?

CONS. GENTILI

Confermiamo la dichiarazione di voto contrario. È vero che lo 0.8% è stato messo quando c'era la nostra Amministrazione, ma è vero che noi i soldi però li spendevamo per i servizi, abbiamo portato i servizi sociali a spendere 1.000.000 € sul bilancio, non avevamo gli avanzi mostruosi che fate voi. Voi fate pagare le tasse ai cittadini e poi fate gli avanzi di amministrazione. È vero che è stato fatto lo 0.8% quando c'era la Giunta credo Achilli o Sforza, verissimo, però non c'erano gli avanzi mostruosi. Per quanto riguarda i mutui voi non avete preso mai un mutuo, se non per comprare la macchina dei vigili urbani e per un'altra cavolata.

SINDACO

Massimiliano scusa, stai dicendo adesso delle cose esagerate che poi non potresti neanche dire perché

CONS. GENTILI

La dichiarazione di voto è contraria.

SINDACO

Massimiliano ascolta, sto parlando e mi fai parlare. Tu devi fare la dichiarazione di voto. Se tu dicessi delle cose

CONS. GENTILI

La mia dichiarazione di voto è contrario, va bene? Finito. A posto.

SINDACO

Perfetto. Basta.



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Pareri ex art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** il sottoscritto Responsabile del Servizio Interessato esprime **PARERE Favorevole** in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 10-03-2018

Il Responsabile del Servizio Interessato
F.to Dott. ANDREA PIERGENTILI
(Firma all'originale)

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime **PARERE Favorevole** in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 10-03-2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott. ANDREA PIERGENTILI
(Firma all'originale)

Pareri ex art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Si rilascia e si esprime **PARERE Favorevole** di regolarità tecnica e si attestano la **REGOLARITA'** e la **CORRETTEZZA** dell'azione amministrativa in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 10-03-2018

Il Responsabile del Servizio Interessato
F.to Dott. ANDREA PIERGENTILI
(Firma all'originale)



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to ARMANDO BENEDETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Tozzi Nando

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*)
In data 10-04-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Tozzi Nando

La presente delibera, a norma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n° 267/2000 e' divenuta esecutiva in data 21-03-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Tozzi Nando

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) dal 10-04-2018 al 25-04-2018 per 15 giorni consecutivi, senza reclami e opposizioni.

Montegiorgio li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Tozzi Nando

Il presente atto e' conforme all' originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Montegiorgio li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Tozzi Nando